13 morti e 250 feriti in uno scontro ferroviario in Sud Africa

Dopo il disastro rivolta dei «pendolari di colore»

Le vittime solo negri - Treni per i segregati - La scintilla della protesta: i soccorsi prima di tutto al macchinista bianco - Scontri con la polizia

Una agghiacciante fotografia scattata sul luogo dello scontro fra i due treni

Nostro servizio

JOHANNESBURG 31

Un disastro ferroviario che è costato la morte a tredici persone ed ha causato il ferimento di altre 250 persone tutte di colore ha fatto accendere la scintilla della ribellione e della protesta nella patria dell'apartheid. I morti sono i cadaveri recuperati fino a questo momento.

Il disastro è avvenuto stamane alle 7 quando un treno carico di pendolari africani che si recavano al lavoro ne ha tamponato un altro strapieno alla stazione di Dube a Johannesburg.

Tutte le vittime della sciagura sono di pelle nera di quella massa enorme di «non bianchi» come si chiamano qui con disprezzo che ogni mattina si riversano a Johannesburg sui loro treni per andare a lavorare dopo aver lasciato le loro case nelle città satellite in cui sono confinati e sorvegliati a vista.

La scintilla della protesta è scoppiata immediatamente con il dolore per la nuova e grave tragedia. Le prime squadre di soccorso erano già al lavoro e una folla di negri assisteva annichilita e sgomenta alle operazioni in quello scenario agghiacciante. La folla ha notato chiaramente lo zelo eccessivo nel tentativo dei soccorritori bianchi di estrarre dalle macerie il macchinista bianco come loro di uno dei due treni mentre le operazioni di soccorso in favore dei negri procedevano invece al rallentatore.

La folla umiliata e offesa dall'incredibile fatto ha cominciato allora a lanciare pietre e ogni altro genere di proietto a portata di mano contro le squadre di soccorso composte da soli bianchi.

La polizia ferroviaria ha allora chiamato rinforzi per tenere a bada la gente e contenere la giusta indignazione dei negri.

Poco dopo altri episodi di provocazione dei poliziotti bianchi hanno fatto scattare nuovamente la rabbia della gente di colore.

Ad un certo punto un agente di polizia ha strappato la macchina fotografica dalle mani di un fotoreporter di colore e l'ha scaraventata a terra distruggendola.

La tensione è tornata al punto massimo pochi minuti dopo quando un cane poliziotto ha attaccato un africano azzannandolo ad un polpaccio e stracciandogli i vestiti.

La gente di colore ha reagito insultando in coro gli agenti mentre questi urlavano ai presenti di stare indietro dato che «si stava facendo tutto il possibile per portare aiuto ai feriti».

Uno dei passeggeri del treno tamponato Alfred Mkwe di che non è rimasto ferito ha detto di essere stato scosso dai suoi pensieri dal boato tremendo. È saltato giù ed ha cominciato a correre quando si è trovato davanti due vagoni completamente sventrati. Gli africani hanno continuato per ore sul luogo del disastro a manifestare la loro rabbia contro i soccorritori bianchi e il loro dolore per la sciagura. Gridavano «perchè questi incidenti capitano sempre ai treni di negri? Perchè non succedono mai ai treni dei bianchi? Siamo stanchi di vedere la nostra gente morire».

Bloccati 4 tipi di pillola pericolosi alla salute

GIESSEN (Germ. Occ.) 31

Tre case farmaceutiche tedesche hanno sospeso la produzione di quattro tipi di pillole per il controllo delle nascite. Il provvedimento è stato preso in seguito ad uno studio svolto negli Stati Uniti secondo il quale alcuni componenti chimici contenuti nelle pillole se somministrati in forti dosi o troppo di continuo avrebbero potuto essere la causa della formazione di noduli sia pure di origine benigna alle mammelle. Gli esperimenti comunque sono stati fatti su animali.

Il provvedimento è stato annunciato dalla Chemie Gruenenthal sussidiaria della Knoll AG dalla Eli Lilly GMBH sussidiaria della Eli Lilly and CO americana e dalla Chemische Fabrik Tempelhof.

Tutte e tre le società hanno dichiarato che non vi è alcun motivo di preoccupazione e che le donne che usano le pillole antifecondative di cui è stata sospesa la produzione potranno continuare a prenderne fino a quando il loro medico non esprima parere contrario.

In Germania vengono tuttora venduti altri trenta tipi di pillole antifecondative.

Due marines al giorno uccisi dalla droga a Saigon

SAIGON 31

Nel quadro dell'inchiesta governativa USA sulla diffusione della droga fra le truppe americane il comando dell'esercito ha fatto sapere che solo quest'anno, almeno 89 soldati di stanza nel Vietnam sono morti per abuso di stupefacenti.

Il numero dei ricoverati per la medesima ragione è ancora più impressionante: in soli dieci mesi sono stati curati 746 militari con un aumento del 50 per cento rispetto allo scorso anno. E non si tratta di droghe blande ma dure del tipo eroina pura ecc. anche se non manca la marijuana e l'hascisc.

L'esercito americano sta organizzando squadre antinarcotici ma ha aggiunto il senatore Steinberg che oggi dopo Dodd ha riferito della questione a Washington è stato anche riconosciuto che il comando di Saigon è pressoché impotente di fronte al dilagare del problema. Secondo lo stesso senatore nonostante le misure prese la droga uccide due marines al giorno mentre nel 1969 ne uccideva due al mese.

Maestrina torturata e strozzata al centro di New York

NEW YORK 31

Patrice Leary una bella insegnante di 22 anni è stata accoltellata e strangolata dopo una furiosa lotta contro il suo assassino. La giovane era stata compagna di scuola di Julie Nixon Eisenhower figlia del presidente americano e da poche settimane insegnava nella stessa scuola frequentata da Caroline Kennedy figlia del presidente ucciso.

Il corpo della Leary è stato rinvenuto nel suo appartamento al centro di New York.

Il cadavere era coperto soltanto con un reggiseno e un paio di mutandine.

L'assassino l'ha colpita al capo con un martello e al petto con un appuntito coltello da cucina poi ha finito la sua vittima strangolandola.

Con questi elementi in mano le autorità inquirenti ritengono che l'omicidio sia opera di uno squilibrato tanto più che per quanto si stia cercando non si è ancora riusciti a trovare il più piccolo movente per questo efferato delitto.

Nella foto Pat Leary, la giovane uccisa

Il giallo di Napoli

Ancora delitti nella casa degli scheletri?

Dalla nostra redazione

NAPOLI 31

Un lembo di tessuto — che quasi certamente è la parte di uno slip da donna — è stato rinvenuto nella mattinata di oggi nel corso di ulteriori scavi nella «casa degli scheletri» di via Duomo.

È bruciacchiato in più parti e questo dimostrerebbe che i corpi dei due giovani prima di essere sepolti sotto il pavimento dello stanzino sono stati bruciati.

Sono stati rinvenuti tra il terriccio ed i calcinacci cavati fuori dall'intercapedine dove erano adagiati i resti umani delle due persone anche alcuni frammenti di ossa.

Un giovanissimo muratore che ha scavato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica ne ha contati 33 erano di varie dimensioni. In alcune parti apparivano annerite «come se fossero state bruciate» ha detto qualcuno. Tutto è stato messo in una busta di plastica ed affidato al medico legale professor Luigi Palmieri.

Il sopralluogo effettuato nella mattinata non era in programma. Improvvisamente però si era sparsa la voce che altri scheletri erano stati trovati in un altra intercapedine di una stanza nello stesso appartamento e sul posto sono accorsi il Sostituto procuratore e tutti gli altri inquirenti. Per qualche ora si è continuato a scavare: non è stato ancora tolto il pavimento della seconda stanza nella quale si presume vi sia un'altra intercapedine.

Le indagini comunque continuano è stata identificata una donna Luciana menzionata nel biglietto a firma di «Corrado». Anche lei sarà sentita dal magistrato nei prossimi giorni così come è stato fatto con Corrado Iovine ed il fratello Nazario.

g. m.

Processo di Sant'Elia

Il vicequestore smentito da un cattolico

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 31

Il confronto tra il vice questore dottor De Micheli e il medico di Sant'Elia dottor Franco Oliverio dirigente di un circolo dei cattolici del dissenso è stato al centro della seduta odierna nel processo dei fatti di Sant'Elia.

Si trattava di stabilire se la polizia avesse effettivamente motivato il sequestro dei megafono per ragioni di ordine pubblico o se invece avesse sequestrato l'apparecchio con motivi pretestuosi e illegali (per esempio adducendo ad un furto). Messo di fronte a De Micheli il dottor Oliverio ha mantenuto le sue posizioni mostrandosi sempre sicuro preciso e dettagliato senza mai contraddirsi e confortato in seguito anche da un altro testimone citato dalla difesa.

Il dottor Oliverio ha detto che il vice questore non gli riferì durante una conversazione avuta sull'episodio di Sant'Elia che la polizia avesse sequestrato il megafono per motivi di ordine pubblico.

Ha inoltre ricordato le esatte parole pronunciate per l'occasione dal dottor De Micheli: «Se vede gli antichici dica loro che nel caso usino il megafono glielo spacco in testa».

La risposta del vice questore che ha negato buona parte di queste circostanze non è sembrata molto soddisfacente. Ha affermato solo che la frase riferita dal dottor Oliverio non rispecchia il suo stile.

Questo il centro dell'udienza odierna. Sono sfilati numerosi testi a difesa che hanno scagionato alcuni imputati come Polo e Ambu. L'udienza di ieri era stata occupata dalla proiezione di tre film sui fatti di Sant'Elia.

g. p.

Sospeso il processo a un protagonista della strage

Agonizza l'aiuto di Satana

LOS ANGELES 31

Charles Tex Watson l'uomo accusato di aver materialmente guidato su istigazione di Charles Manson le due macabre spedizioni contro la villa dell'attrice Sharon Tate e dei coniugi LaBianca con un tragico bilancio di sette morti si sta spegnendo lentamente.

Il giudice della corte superiore dello stato George Dell ha annunciato la sospensione di ogni procedimento contro di lui perchè gravemente leso nella psiche e in fin di vita.

Il giovane ex giocatore atletico della sua università non era riuscito ad opporsi al procedimento di estradizione era stato trasferito a Los Angeles l'11 settembre per essere processato separatamente mentre gli altri suoi compagni sono già sul banco degli imputati da tempo.

Watson definito dall'accusa e da testimoni il processo contro Manson e compagni come il luogotenente di «Satana» con condizioni disperate. Negli ultimi venti giorni ha perso venti chilogrammi e a giudizio dello psichiatra Marcus Crahan del collegio lesbiano che lo ha esaminato «divenuto insensibile flaccido incapace di compiere movimenti le labbra serrate. Viene alimentato con sondini nasali. Si è accentuato un vegetale. Sta rapidamente tornando allo stato fetale con un processo che se non sarà fermato lo porterà quanto prima alla morte».

Secondo due dei medici che lo hanno in cura Watson mostra chiari sintomi di schizofrenia e sembra voglia lasciarsi morire.

I giovani pensano al sesso ogni 10 minuti

LOUISVILLE (Kentucky) 31

Paul Cameron professore di psicologia all'Università di Louisville ha effettuato un sondaggio per scoprire a cosa pensa la gente. Sesso e religione sembrano contendersi il primato ma lo stesso professore riconosce che l'inchiesta non è decisiva in quanto molte categorie — quali i problemi sociali ad esempio — non sono state approfondite.

I giovani dai 18 ai 25 anni pensano al sesso ogni dieci minuti. Gli adulti di mezz'età ogni 35 minuti. Le persone sopra i 65 anni ogni ora. Gli stessi giovani pensano alla religione ogni 25 minuti ma le persone di mezz'età vi pensano ogni 15 minuti e quelle sopra i 65 anni ogni dieci minuti.

Le missive dedicano il 30 per cento della loro giornata ai pensieri riguardanti le faccende domestiche. E le donne che lavorano dedicano il dieci per cento delle ore d'ufficio agli stessi pensieri.

A Dubna atomi vicini alla velocità della luce

MOSCA 31

I membri del Consiglio scientifico dell'Istituto di ricerche nucleari di Dubna hanno visto per primi sullo schermo come interagiscono con il bersaglio i nuclei di deuterio accelerati fino a energie di 11 miliardi di elettrovolt.

Le diapositive hanno illustrato la relazione del prof. Alexandr Baldin sulla nascita di una nuova scienza — la fisica nucleare relativistica.

I collaboratori del laboratorio di Baldin hanno trasformato il sincrofasotrone di Dubna nel primo acceleratore al mondo di nuclei complessi con velocità relativistiche (vicine alla velocità della luce).

Mentre tutti gli altri potenti acceleratori moderni possono spingere soltanto le particelle elementari il sincrofasotrone di Dubna accelera ora i nuclei componenti dell'atomo.

Ciò consente di penetrare in campo di fenomeni mai studiati.

Lettere all'Unità

Oltre i tre miliardi per la stampa comunista

Caro direttore

la notizia pubblicata domenica che annunciava il raggiungimento dei due miliardi per la stampa comunista, è stata sicuramente salutata con piacere da ogni comunista, e il compagno Cossutta ha fatto bene a mettere in risalto cosa ci stia dietro a quelle cifre dal punto di vista dell'impegno e della passione di lavoro di decine di migliaia di compagni.

A un certo punto egli afferma che il prossimo anno i due miliardi non saranno sufficienti e dovremo puntare ad altri traguardi. Che miliardi. Sicuramente per questo non mancherà ancora una volta l'impegno dei comunisti ma ciò basta? È solo questa la battaglia che dobbiamo fare per la conquista di una effettiva libertà di stampa?

Io credo di no e credo anche che non vi sia in questo momento nel Partito un giusto rilievo a tale questione e che il movimento operaio su di essa stia segnando il passo. E questo quando l'opera dell'avversario ci sta piano piano stritolando in una morsa sempre più stretta in modo che la voce dei giornali democratici si fa sempre più debole e sempre meno presente sia per la scomparsa di giornali sia perchè un giornale non basta stamparlo ma affinchè conti e orienti bisogna diffonderlo e tutto non è deciso da un maggiore o minore impegno volontaristico.

Di fronte alla montagna di giornali dei grandi editori e sostenitori delle grandi industrie che non solo stampano ma lavorano e sostengono anche una grande diffusione cosa possiamo e dobbiamo fare noi?

Di fronte a questa opera quotidiana di disinformazione e di evasione che però orienta decine e decine di milioni di italiani il problema è di libertà di stampa e di libertà di informazione due problemi che sempre più diventano drammatici.

Possiamo limitarci a chiedere più soldi per far fronte ai più alti costi? L'avversario di classe non può imporci questa continua rincorsa avendo nelle proprie mani tutti gli strumenti e le leve che determinano e stabiliscono i costi. O non dobbiamo riprovare con forza il discorso del diritto alla libertà di stampa intaccando la struttura che regge questa congiura questo strumento del potere?

Dobbiamo riprendere con più coraggio alcuni discorsi che in parte si erano avviati senza paura anche qui di sporcarci le mani e dare battaglia per avere mezzi e strumenti non solo per far vivere i giornali ma anche per farli arrivare alla gente.

Mi limito a fare alcune proposte che un dibattito impegnato dovrebbe approfondire per farne un momento di battaglia e di movimento per tutte le forze democratiche.

— precisare in proposte concrete il problema del finanziamento ai partiti che potrebbe passare attraverso tante vie e anche alla creazione di condizioni privilegiate per la stampa di partito democratica politica e sindacale.

— carta contributi speciali, trasporto giornali ecc.

— pubblicità interessato più organico e diversi centri di distribuzione senza discriminazioni vincoli per le imprese e aziende di Stato con carattere discriminatorio alla rovescia.

— sostegno della diffusione educazione alla lettura propaganda pubblicitaria gratuita attraverso i grandi strumenti di diffusione quali radio e televisione intervento e sostegno nella rete distributiva a costi limitati per questo tipo di stampa.

Ciò servirà anche agli altri ai nostri avversari certamente però con una differenza che essi oggi in un modo o nell'altro apertamente o di nascosto questo lo hanno già e noi no.

Ci compiometteremmo troppo con l'avversario? Certo ci sarebbe anche questo pericolo ma solo il fatto di essere in questa società è un continuo pericolo per la nostra autonomia politica e di lotta da cui non ci salvano gli atteggiamenti puritani nè tanto meno il verbalismo rivoluzionario ma la saldezza nei principi la chiarezza delle cose che vogliamo avendo sempre presente che nella battaglia per cambiare questa società dobbiamo sapere utilizzare tutti gli strumenti che questa società già oggi è costretta a darci.

Porgo cordiali saluti

MAURIZIO DAVOLIO
(del Comitato federale del PCI di Modena)

Il professore dovrà cercare di togliersi il vizio del fumo

Signor direttore

gradirei venisse pubblicata sul suo giornale la seguente lettera aperta all'on. Emilio Colombo

«Egregio presidente la Sua è nota come economista di fama internazionale e dunque sarà in grado di spiegare all'intero corpo docente italiano come e qualmente possa campare la vita con il generoso stipendio mensile che il Suo governo gli elargisce. Stante il fatto che spendo mensilmente 38 070 lire per affitto 5 90 lire per acqua 2 500 per luce lire 400 per gas 2 700 lire per abbonamento ferroviario 300 lire di tassa di fabbrica lire 5 000 al mese per pranzi fuori casa a causa di numerosi scioperi che (gli insegnanti come forse sa non percepiscono nemmeno un centesimo per straordinario anche perchè privati di quello stato giuridico che stabilisca quante ore al giorno debbono considerarsi in servizio) mi restano disponibili ben 75 530 lire. Con tale favolosa cifra mia moglie e io dobbiamo mangiare vestirci e lavarci per tutto un mese (io avrei anche il vizio del fumo ma vedrò di togliermelo).

«Come pensa sia opportuno investire i pingui risparmi che riusciamo a cacciare nel materasso alla fine del mese? Io pensavo di darli ai Fondi Comuni d'Investimento per sostenere l'economia europea. Ho sentito dire poi, che i miei colleghi europei turchi compresi hanno uno stipendio superiore al nostro stipendio medio che è di ben 127 000 lire al mese ma non si preoccupi nei Paesi dei miei colleghi la vita è molto meno cara che non da noi e quindi l'una cosa compensa l'altra. Mi permetto di consigliarLe di lasciar perdere tutti quei progetti di legge intesi a migliorare la condizione degli insegnanti. Infatti grazie al fatto che quest'anno per la prima volta nella storia d'Italia siamo stati assunti a tempo indeterminato abbiamo goduto di una nuova detrazione a favore dell'Istituto Kinder laon de per cui i nostri stipendi invece di crescere sono scesi. Distintissimi saluti»

Prof. MARIO PREVITERA
(Venezia - Mestre)

Una mucca per l'onorevole Preti

Cara Unità

l'altro giorno mi è capitato tra le mani Il Resto del Carlino e l'occhio mi è subito caduto su un titolo «Belle con 150 mila lire al mese». Sta a vedere mi son detto che in un colpo solo hanno alzato lo stipendio alle mondine alle commesse dei supermercati alle magliaie di Carpi e a tutte le lavoratrici italiane. Ma non era mica vero si trattava delle spese che sostengono le signore bene di Milano così suddivise: 4 000 messa in piega 12 000 messa in piega e manutenzione generale 8 500 bagno di paraffina 6 000 depilazione da 20 mila a 150 mila parrucche e toupets (il Carlino precisa che le signore che fanno intensa vita mondana ne possiedono almeno una dozzina). Insomma ne viene fuori che queste amabilissime signore spendono per la loro bellezza sulle 150 mila lire mensili.

Onorevole Preti, si faccia sotto. Veda se è possibile vedere il decretone quella è una mucca che darebbe tanto latte da sanare la nostra economia (senza dover sempre mungere dalle tasche di chi lavora). Chiedo scusa e vado a riposare perchè domani mattina alle 5 30 devo andare dalla pedicure (pardon allo sgobbo per la favolosa somma di lire 80 mila al mese).

GIOVANNI FARINELLI
(Bologna)

Malattia e carte da bollo

Egregio direttore

la prego pubblicare nella apposita rubrica riservata ai lettori quanto segue omettendo però il mio nome e l'indirizzo.

Nel liceo classico di Teramo il preside esige che gli studenti assenti per malattia per più di cinque giorni esibiscano per poter essere riammessi a scuola certificato medico in carta da bollo e con relativa marca medica. Ciò implica una notevole spesa che si aggiunge a quella sostenuta per curare la malattia.

Poichè ritengo impensabile che il preside agisca di sua iniziativa senza osservare delle precise disposizioni ministeriali la prego di voler chiedere attraverso il suo giornale al ministro Misasi se non trova una tale prassi in contrasto con il principio della «scuola aperta a tutti» e se non ritenga sufficiente che gli studenti esibiscano un certificato medico in carta semplice rilasciato dal medico curante su un foglio del suo ricettario.

UN PADRE DI FAMIGLIA
(Teramo)

Un terzo in meno

Caro direttore

mi farebbe piacere leggere su l'Unità magari in occasione del processo a Maria Diletta Pagliuca un'analisi della condizione dei minori in rapporto al codice penale vigente. Prato Arcellino Modena Grottaferrata un altro in Piemonte i nomi sono così aumentati che non si ricordano neanche tutti. I responsabili di questi istituti lager dove i piccoli vivono anzi muoiono di torture non solo si arricchiscono non solo infieriscono per puro sadismo sulle loro piccole vittime ma oltretutto in base al codice penale non rischiano quasi niente. E questo mi pare che non sia stato abbastanza sottolineato nemmeno su l'Unità.

Mi riferisco all'articolo 571 del famigerato codice fascista Rocco tuttora vigente che pure l'Unità ha più volte attaccato. L'articolo 571 sulle lesioni personali e sull'omicidio preterintenzionale a danno di minori applica le pene stabilite per gli adulti ma di minute di un terzo. Il suddetto articolo è rimasto invariato anche nel progetto di riforma del codice penale.

Dobbiamo credere che un mostro come Maria Diletta Pagliuca se la caverà con qualche anno di galera in compagnia così chiunque voglia usare in modo o nell'altro violenza a dei minorenni?

JULIA BARBO
(Milano)

4 NUOVI VOLUMI NELLA COLLANA

vita sociale della nuova Italia

COLLEZIONE STORICA DI BIOGRAFIE DIRETTA DA NINO VALERI

GIUSEPPE VERDI di Gustavo Marchesi
VITTORIO EMANUELE III di Silvio Bertoldi
GAETANO SALVEMINI di Gaspare De Caro
ANTONIO FOGAZZARO di Leone e Donatella Piccioni

Altre biografie disponibili: CROCE (di Fausto Nicolini) OLIVETTI (di Bruno Caizzi) BOLDINI (di Dario Cecchi) DE AMICIS (di Lorenzo Gigli) PIRANDELLO (di Gaspare Giudice) VERGA (di Giulio Cattaneo) DE SANCTIS (di Elena e Alda Croce) GRAMSCI (di Salvatore Francesco Romano) SERAO (di Anna Banti) MANCINI (di Dario Cecchi) MUSSOLINI (di Gaspare Giudice) CRISPI (di Massimo Grillandi) RICASOLI (di Enrica Viviani della Robbia) BERTINI (di Pietro Bianchi).

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO
Prego inviarmi l'opuscolo de la VITA SOCIALE DELLA NUOVA ITALIA con le condizioni SPECIALI di pagamento RATEALE per i sottoscrittori della intera collezione.
nome .....
cognome .....
indirizzo .....
UTET

PARCHEGGIO SPECIALE COLLEGATO AL SALONE CON SERVIZIO NAVETTA GRATUITO VIA VENTIMIGLIA ZONA ITALIA 61

AD INIZIATIVA DEL CIDED

CENTRO ITALIANO DIFFUSIONE EDIZIONI DEMOCRATICHE

è di imminente pubblicazione per la prima volta in Italia, un interessante

CORSO POPOLARE DI CULTURA MARXISTA

che consta di ben sedici lezioni accuratamente preparate da un qualificato gruppo di esperti di marxismo. Opera per semplicità di esposizione per linguaggio estremamente chiaro nitido discorsivo che nulla tolgono al rigore scientifico e alla portata di tutti ed è particolarmente diretta ai giovani agli operai.

Prezzo dell'opera L. 9000 per contanti e a rate lire 2000 alla prenotazione da inviare a mezzo vaglia postale ed il resto in sette rate mensili di lire 1000 cadauna.

Per informazioni e prenotazioni scrivere a CIDED EDITRICE, diretta da Tenerello Benito, via Salvator Rosa, 270 Napoli

Editori Riuniti

Miloš Hájek

STORIA DELL'INTERNAZIONALE COMUNISTA 1921-1935

pp. 350 L. 3000